



CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
venerdì, 01 gennaio 2021

Comune di Arese
venerdì, 01 gennaio 2021



CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
sabato, 02 gennaio 2021

Comune di Arese

02/01/2021 Il Giorno (ed. Milano) Pagina 36
Da Scampia ad Arese, la preside in prima linea

Il Giorno (ed. Milano)

Comune di Arese

Da Scampia ad Arese, la preside in prima linea

Giuseppina Pelella, dirigente ai licei Fontana e Russell: «Strutture vecchie e burocrazia, ma a Napoli ho imparato la perseveranza»

ARESE di Claudia Cangemi - Un curriculum di tutto rispetto, di cui potrebbe vantarsi anche un parlamentare o persino un ministro della Pubblica Istruzione. Non solo per laurea e master superati con lode, ma anche e forse soprattutto per l'impegno ventennale in uno dei luoghi più "difficili" del nostro tormentato Paese: Scampia. Un quartiere di Napoli il cui nome evoca immagini di criminalità, degrado, "ragazzi a perdere". Ma Giuseppina Pelella, 53 anni, la nuova dirigente scolastica del liceo artistico Lucio Fontana di **Arese** e dello scientifico Bertrand Russell di Garbagnate, in veste di insegnante e vicepreside del liceo Elsa Morante è stata capace con altri coraggiosi colleghi di combattere quel "destino segnato" e di cambiare la sorte di più di un adolescente.

Professoressa Pelella, com'è stato trasferirsi da Napoli alla Lombardia e assumere l'incarico in due diversi licei in piena pandemia?

«Complicato, come si può immaginare. La nomina è arrivata a fine agosto e nel giro di pochi giorni ho dovuto trovare casa e spostarmi insieme al mio compagno, lasciando in Campania i miei due figli grandi. Il primo settembre ho preso contatto con Tiziana Monti, la preside che è andata in pensione dopo vent'anni esatti di incarico. Non è facile raccogliere una simile eredità, ma devo dire che in queste prime settimane ho avuto modo di apprezzare molto il corpo docente dei due licei: persone competenti e motivate, e credo che lavoreremo molto bene insieme».

Ci racconti qualcosa della sua precedente esperienza. Che cosa insegnava?

«Storia e filosofia al liceo Elsa Morante di Scampia. Devo dire che in vent'anni molto è cambiato anche in quel quartiere di periferia in passato sinonimo di camorra, droga, occupazioni abusive, campi rom e lavoro nero.

Per qualcuno meno motivato sarebbe stato facile vivacchiare in attesa di trasferimento, invece la difficoltà dell'impresa è stata per me uno stimolo in più. In questi anni si è mosso il meglio della società civile per cambiare le cose, e l'abbattimento delle famigerate Vele con il trasferimento degli occupanti in vere case ha segnato nei mesi scorsi un punto di svolta. Quando iniziai a insegnare in quel liceo, l'aspirazione di molte ragazze era rimanere incinte a 15 anni del figlio di qualche boss locale per potersi "sistemare". Negli ultimi anni invece ho sperimentato la gioia di vedere sempre più giovani donne diplomarsi con il massimo dei voti e iscriversi all'università Federico II, che tra l'altro aprirà nel quartiere



Il Giorno (ed. Milano)

Comune di Arese

una sezione distaccata. Nel frattempo l' Elsa Morante ha scalato le classifiche ed è oggi nei primi dieci licei della provincia tra gli scientifici e nei primi quattro per le scienze umane».

E come sono stati questi primi mesi "al nord"?

«La pandemia ha reso tutto più complicato: lo sforzo di adeguarsi a norme in continua evoluzione ha assorbito tempo ed energie che avrei voluto dedicare a conoscere meglio il territorio e i ragazzi. È difficile orientarsi per capire le competenze, anche solo per rimediare a un' infiltrazione dal tetto. La burocrazia è sempre complicata, ancor di più per una persona appena arrivata da lontano e in una situazione particolare come l' attuale.

Ma i miei vent' anni a Napoli mi hanno insegnato la perseveranza. Inoltre in ogni crisi riesco a vedere un' opportunità. Per esempio la necessità di organizzare la didattica a distanza è stata l' occasione per un balzo in avanti in termini di materiale e di know how che non andrà perso una volta superata l' emergenza. Intanto in questi mesi con un po' di inventiva e buona volontà siamo riusciti a gestire la Dad in maniera soddisfacente. Vedremo cosa accadrà ora, noi ci stiamo preparando per quanto possibile a tutte le evenienze».

Quali pregi e difetti ha riscontrato nei due licei?

«In entrambi i casi colpisce il contrasto tra l' eccellenza dell' insegnamento, che rende i due licei molto ambiti in tutto il circondario, e la precarietà strutturale. Il Fontana è stato creato adattando una scuola materna, il Russell è sottodimensionato e un po' vetusto, entrambi si sono ben presto rivelati insufficienti rispetto alle esigenze e al numero di iscrizioni, quindi sono stati aggiunti prefabbricati come rimedio provvisorio che però di anno in anno è diventato stabile, con i problemi che si possono immaginare. Ma anche in questo caso, sono fiduciosa e decisa a cercare soluzioni efficaci». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
domenica, 03 gennaio 2021

Comune di Arese

03/01/2021 ilgiorno.com (Milano) Il consorzio Csbno gestirà la biblioteca	3
03/01/2021 Il Giorno (ed. Milano) Pagina 33 Il consorzio Csbno gestirà la biblioteca	4
03/01/2021 Il Giorno (ed. Milano) Pagina 33 Raccolte 670 Scatole di Natale	5

ilgiorno.com (Milano)

Comune di Arese

Il consorzio Csbno gestirà la biblioteca

Il network vigilerà fino al 2023 e al Comune l'operazione costerà 135mila euro all'anno

L'ultimo consiglio comunale dell'anno all'unanimità ha approvato la gestione integrata della biblioteca di **Arese**, cuore del centro civico l'Agorà di via Monviso, al consorzio Csbno (il network operativo delle biblioteche) fino al 2023. L'operazione costerà alle casse comunali circa 135mila euro all'anno, vale a dire 404.331... L'ultimo consiglio comunale dell'anno all'unanimità ha approvato la gestione integrata della biblioteca di **Arese**, cuore del centro civico l'Agorà di via Monviso, al consorzio Csbno (il network operativo delle biblioteche) fino al 2023. L'operazione costerà alle casse comunali circa 135mila euro all'anno, vale a dire 404.331 mila per i prossimi tre anni. "L'affidamento - spiega l'assessore alla Cultura, Giuseppe Augurusa - viene confermato a seguito del successo della sperimentazione del triennio precedente, riguarderà una serie di servizi bibliotecari tra cui: gestione in modalità integrata dei servizi bibliotecari; la gestione del rapporto diretto con gli utenti e del patrimonio documentario oltre alla collaborazione nella gestione delle attività rivolte alla prima infanzia e alle famiglie, nella promozione alla lettura nelle scuole". All'Agorà saranno attivi almeno tre assistenti, pari a 111 ore settimanali di presenza, due al mattino e uno al pomeriggio, contro le 107 del precedente contratto, al fianco delle quali c'è un monte ore annuo di 60 per sostituzione di assenze che il consorzio dovrà coordinare insieme alla direttrice della biblioteca, risorse che saranno impiegate sulla domenica. Fra le novità un rapporto che verrà preparato entro il 31 dicembre di ogni anno. La più attesa è quella "di poter ospitare nel corso del prossimo anno la sede del consorzio bibliotecario che, attualmente è a Paderno Dugnano, nella nostra città - conclude l'assessore - consolidiamo il nostro rapporto con il Csbno integrando la specializzazione dei suoi addetti con esperienza e abnegazione dei nostri dipendenti comunali". Mon.Gue.



L'ultimo consiglio comunale dell'anno all'unanimità ha approvato la gestione integrata della biblioteca di Arese, cuore del centro civico l'Agorà di via Monviso, al consorzio Csbno (il network operativo delle biblioteche) fino al 2023. L'operazione costerà alle casse comunali circa 135mila euro all'anno, vale a dire 404.331...

Il Giorno (ed. Milano)

Comune di Arese

Arese

Il consorzio Csbno gestirà la biblioteca

Il network vigilerà fino al 2023 e al Comune l'operazione costerà 135mila euro all'anno

ARESE L'ultimo consiglio comunale dell'anno all'unanimità ha approvato la gestione integrata della biblioteca di **Arese**, cuore del centro civico l'Agorà di via Monviso, al consorzio Csbno (il network operativo delle biblioteche) fino al 2023. L'operazione costerà alle casse comunali circa 135mila euro all'anno, vale a dire 404.331 mila per i prossimi tre anni. «L'affidamento - spiega l'assessore alla Cultura, Giuseppe Augurusa - viene confermato a seguito del successo della sperimentazione del triennio precedente, riguarderà una serie di servizi bibliotecari tra cui: gestione in modalità integrata dei servizi bibliotecari; la gestione del rapporto diretto con gli utenti e del patrimonio documentario oltre alla collaborazione nella gestione delle attività rivolte alla prima infanzia e alle famiglie, nella promozione alla lettura nelle scuole». All'Agorà saranno attivi almeno tre assistenti, pari a 111 ore settimanali di presenza, due al mattino e uno al pomeriggio, contro le 107 del precedente contratto, al fianco delle quali c'è un monte ore annuo di 60 per sostituzione di assenze che il consorzio dovrà coordinare insieme alla direttrice della biblioteca, risorse che saranno impiegate sulla domenica. Fra le novità un rapporto che verrà preparato entro il 31 dicembre di ogni anno. La più attesa è quella «di poter ospitare nel corso del prossimo anno la sede del consorzio bibliotecario che, attualmente è a Paderno Dugnano, nella nostra città - conclude l'assessore - consolidiamo il nostro rapporto con il Csbno integrando la specializzazione dei suoi addetti con esperienza e abnegazione dei nostri dipendenti comunali».

Mon.Gue.



Il Giorno (ed. Milano)

Comune di Arese

Arese

Raccolte 670 Scatole di Natale

La sindaca Michela Palestra ringrazia chi ha donato gli uffici e i volontari

ARESE **Aresini** molto generosi: sono 670 le Scatole di Natale, consegnate all' ufficio servizi sociali per le famiglie bisognose. «Mi ha riempito il cuore vedere tanti biglietti che accompagnavano i pacchetti e che hanno fatto di una banale scatola da scarpe una sorpresa gioiosa. Grazie a tutti, dai volontari a chi ha donato, ai nostri uffici», dichiara la sindaca Michela Palestra.Ro.Ramp.





CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
lunedì, 04 gennaio 2021

Comune di Arese

04/01/2021 **ilgiorno.com (Milano)**
Nuove opportunità di lavoro nel campo dell' automobile

ilgiorno.com (Milano)

Comune di Arese

Nuove opportunità di lavoro nel campo dell' automobile

Nuove opportunità formative e di riqualificazione professionale gratuite legate all' industria automobilistica per cittadini in cerca di occupazione, lavoratori e imprese del territorio. È quanto prevede un protocollo d' intesa tra Afol Metropolitana, (Agenzia di formazione, orientamento e lavoro), il Comune di **Arese** e AutoCenter... Nuove opportunità formative e di riqualificazione professionale gratuite legate all' industria automobilistica per cittadini in cerca di occupazione, lavoratori e imprese del territorio. È quanto prevede un protocollo d' intesa tra Afol Metropolitana, (Agenzia di formazione, orientamento e lavoro), il Comune di **Arese** e AutoCenter **Arese**.

"Avremo la possibilità di lasciare un segno evidente sul nostro territorio comunale, soprattutto in un momento così delicato e difficile, trasmettendo le nostre competenze maturate negli anni, ai nostri concittadini che più necessitano di un' opportunità", dichiara l' amministratore unico di AutoCenter **Arese**, Paolo La Vitola. I percorsi di formazione e riqualificazione professionale partiranno nelle prossime settimane presso l' Academy Collision Center di **Arese** e prepareranno profili tecnici con requisiti per

lavorare nella filiera automotive. Lo sportello Lavoro di Afol Metropolitana individuerà i profili che potranno usufruire di queste opportunità formative, come giovani, disoccupati, lavoratori a rischio di espulsione dal mercato del lavoro o che hanno bisogno di un aggiornamento delle proprie competenze professionali. **Arese**, per storia e vocazione legato all' industria automobilistica dagli anni Settanta, rinnova il suo impegno in questa direzione, come sottolineano l' assessore al Lavoro Giuseppe Augurusa (nella foto) e il sindaco Michela Palestra, "questa esperienza che trae origine dall' importante eredità di competenze che la lunga storia di Alfa Romeo ha lasciato sul territorio, può rappresentare un embrione su cui sviluppare nuove opportunità professionali di settore nella Città dei motori". Roberta Rampini.



Nuove opportunità formative e di riqualificazione professionale gratuite legate all' industria automobilistica per cittadini in cerca di occupazione, lavoratori e imprese del territorio. È quanto prevede un protocollo d' intesa tra Afol Metropolitana, (Agenzia di formazione, orientamento e lavoro), il Comune di Arese e AutoCenter...



CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
martedì, 05 gennaio 2021

Comune di Arese

04/01/2021 **ilNotiziario.net**

Arese, dimissioni in giunta. Se ne va l' assessore Augurusa:

3

05/01/2021 **Il Giorno (ed. Milano)** Pagina 36

Scoppia la crisi nella maggioranza. Si è dimesso l' assessore Augurusa

5

Arese, dimissioni in giunta. Se ne va l' assessore Augurusa:

Colpo di scena nella vita politica di **Arese**. Stamattina alle 12 ha annunciato le sue dimissioni l' assessore della giunta Palestra, Giuseppe Augurusa. Augurusa non è un personaggio qualunque della politica arecina, è un vero e proprio punto di riferimento all' interno del Pd, partito i cui numeri sono essenziali per il sindaco Michela Palestra avere la maggioranza in Consiglio comunale. A questo punto occorre capire quali conseguenze avrà questa scelta di Augurusa, se cioè rimarrà una scelta personale o se potrà avere conseguenze sulla tenuta della maggioranza di centrosinistra che governa la città. Augurusa intanto, da noi contattato, ci spiega di aver chiesto da tempo un cambio di direzione nell' amministrare la città che non c' è stato e dunque ha dovuto trarne le conseguenze. Ma vediamo che cosa ha scritto l' ex assessore per spiegare le proprie dimissioni. 'Questa mattina ho rassegnato le dimissioni dalla carica di Assessore del Comune di **Arese** con delega alla Cultura, alle Politiche del lavoro e sviluppo di impresa, alle Società partecipate e controllate'. 'Dopo oltre dodici anni spesi nella vita pubblica locale e poco meno di otto, a metà del secondo mandato, nella funzione di amministratore pubblico, ruolo che credo di aver svolto con onore, abnegazione e spirito di servizio nell' esclusivo interesse della collettività, sono venute meno le ragioni personali e politiche per proseguire questa importante esperienza; in cui ho speso molto e che mi ha dato altrettanto'. 'Sono state le ragioni politiche a prevalere nella decisione di porre fine a questa lunga pagina, personale non meno che collettiva. Una decisione presa a malincuore a seguito di una progressiva e inarrestabile divaricazione delle opinioni, delle valutazioni e degli orientamenti tra me il Sindaco e la Giunta in questo secondo mandato, a cui hanno corrisposto scelte, atteggiamenti, approcci alla risoluzione dei problemi diversi'. 'Un clima che non ha tuttavia impedito al Partito Democratico, che ringrazio, di cercare pur non riuscendovi, la ricomposizione di una frattura nell' interesse dell' Amministrazione pubblica, della nostra comunità politica e, forse, anche del progetto politico futuro verso il 2023. Un appello quello del PD locale che affonda nella nostra storia comune e guarda al futuro prossimo, del tutto inascoltato e che ha finito per risolversi nella presa d' atto di una separazione 'consensuale'. 'Continuo a pensare che la Giunta sia un organismo collegiale dove non servono né atti di fedeltà né cerchi magici, ma più semplicemente lealtà e rapporto dialettico che garantiscano tanto la libera espressione quanto l' efficacia dell' iniziativa politico amministrativa. Continuo a credere che i consiglieri comunali che sostengono la Giunta, non siano delle stampelle a cui è demandato il solo esercizio del voto, bensì un prezioso organismo di elaborazione ed orientamento politico delle scelte amministrative, chiamato preferibilmente ex ante e non ex post. Continuo a ritenere che le risorse pubbliche di sussidio debbano



ilNotiziario.net

Comune di Arese

essere sempre erogate secondo principi di equità oggettivi anche, ed a maggior ragione, nelle situazioni di emergenza. Continuo a considerare le Società controllate e partecipate, i loro organi di Governo, non come avversari da blandire o controllare manu militari, ma collaboratori di un sistema più vasto dell' Ente locale Continuo a preferire infine, amministratori che si sforzino di essere, oltreché apparire, davvero indipendenti, rifuggendo la tentazione narcisistica a ricoprire ruoli altri in organismi di governo esterni che possano determinare potenziali conflitti d' interesse, non perché vietato, ma perché inopportuno'. Augurusa conclude ringraziando chi negli anni ha collaborato con lui e annuncia che continuerà a occuparsi di politica 'in altre forme e con altri mezzi'.

Il Giorno (ed. Milano)

Comune di Arese

Arese

Scoppia la crisi nella maggioranza. Si è dimesso l' assessore Augurusa

Titolare della delega alla Cultura e alle Politiche del Lavoro era pilastro della giunta Palestra: «Avanti con fiducia»

ARESE Terremoto nella Giunta guidata dalla sindaca Michela Palestra.

Si dimette dopo mesi di tensioni con la squadra di governo l' assessore Pd Giuseppe Augurusa, sue le deleghe a Cultura, Politiche del lavoro, Società partecipate e controllate. «Una decisione presa a malincuore a seguito di una progressiva e inarrestabile divaricazione delle opinioni, delle valutazioni e degli orientamenti tra me il Sindaco e la Giunta in questo secondo mandato», scrive Augurusa in una lunga lettera e in video affidato al suo profilo Facebook in cui spiega la «scelta difficile e dolorosa». «Dopo 12 anni spesi nella vita pubblica locale e poco meno di otto, a metà del secondo mandato, nella funzione di amministratore pubblico, ruolo che credo di aver svolto con onore, abnegazione e spirito di servizio nell' esclusivo interesse della collettività, sono venute meno le ragioni personali e politiche per proseguire questa importante esperienza», prosegue, parlando di «un imprevisto finale di partita». «Continuerò a occuparmi di politica in altre forme e con altri mezzi,

perché ci si dimette dalle cariche, si rinuncia alle indennità, ma non ci si dimette e si rinuncia alle passioni», aggiunge. L' orizzonte è quello delle amministrative 2023. «Non nascondo dispiacere e amarezza», dichiara la prima cittadina ringraziando l' ex assessore per il contributo e il lavoro svolto. «C' è una pandemia in atto, c' è una grossa difficoltà economica che colpisce duro le persone. Non è tempo delle polemiche, semmai è il tempo per moltiplicare gli sforzi al servizio della città. Guardiamo avanti con fiducia».

Mon.Gue.





CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
mercoledì, 06 gennaio 2021

Comune di Arese
mercoledì, 06 gennaio 2021



CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
giovedì, 07 gennaio 2021

Comune di Arese
giovedì, 07 gennaio 2021



CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
venerdì, 08 gennaio 2021

Comune di Arese

08/01/2021	Il Giorno (ed. Milano) Pagina 35	4
<hr/>		
08/01/2021	Il Notiziario Pagina 29	5
<hr/>		
08/01/2021	Il Notiziario Pagina 58	6
<hr/>		
08/01/2021	Il Notiziario Pagina 58	8
<hr/>		
08/01/2021	Il Notiziario Pagina 59	11
<hr/>		
08/01/2021	Il Notiziario Pagina 59	12
<hr/>		
08/01/2021	Il Notiziario Pagina 59	13
<hr/>		
08/01/2021	Il Notiziario Pagina 59	14
<hr/>		
08/01/2021	Settegiorni Pagina 1	15
<hr/>		
08/01/2021	Settegiorni (ed. Legnano) Pagina 24	16
<hr/>		
08/01/2021	Settegiorni Pagina 43	17
<hr/>		
08/01/2021	Settegiorni Pagina 43	18
<hr/>		
08/01/2021	Settegiorni Pagina 43	19
<hr/>		
08/01/2021	Settegiorni Pagina 43	20
<hr/>		
08/01/2021	Settegiorni Pagina 43	21
<hr/>		
08/01/2021	Settegiorni Pagina 44	22
<hr/>		
08/01/2021	Settegiorni Pagina 44	23
<hr/>		
08/01/2021	Settegiorni Pagina 44	24
<hr/>		
08/01/2021	Settegiorni Pagina 45	27
<hr/>		
08/01/2021	Settegiorni Pagina 45	28
<hr/>		
08/01/2021	Settegiorni Pagina 45	29
<hr/>		
08/01/2021	Settegiorni Pagina 45	30
<hr/>		

Il Giorno (ed. Milano)

Comune di Arese

Uno è ricoverato, gli altri due sono in quarantena

Il virus non risparmia la parrocchia Tre sacerdoti positivi al tampone

ARESE Il Covid non risparmia la parrocchia dei Santi Pietro e Paolo. Tre preti positivi al tampone, due si trovano in quarantena, mentre un terzo, don Gianni, è in ospedale. I preti in isolamento «manifestano lievi sintomi e continuano la quarantena monitorati dall' assistenza sanitaria», scrive nel bollettino il parroco don Diego. Mentre sono peggiorate le condizioni del sacerdote ricoverato, ora sottoposto a ossigenazione assistita con il casco.

«Uniamoci in preghiera», l' invito di don Diego rivolto ai parrocchiani.

Mon.Gue.



Il Notiziario Comune di Arese

Gli Alpini portano il Natale ai "Veci" e ai bisognosi

BOLLATE - Domenica 20 dicembre il Gruppo Alpini di Bollate, con il sostegno della Squadra Emergenza Operativa di Bollate, ha organizzato una bella iniziativa di solidarietà natalizia: la consegna di un'ottantina di pasti caldi ai soci anziani, i "veci", come li chiamano gli Alpini, e a diverse altre persone indicate da Caritas.

L'iniziativa è nata perchè, come tradizione, ogni anno presso la Baita degli Alpini di Bollate si festeggia il Santo Natale con un pranzo conviviale con le famiglie. Ma quest'anno purtroppo non è stato possibile realizzarlo. "Abbiamo quindi pensato - ci spiegano dal Gruppo - di non interrompere la tradizione "consegnando" direttamente il pranzo ai nostri soci anziani e contestualmente anche alla Caritas".

L'iniziativa è stata accolta favorevolmente e nella mattinata di domenica 20, con le donne, gli uomini ed i mezzi della Protezione Civile di Bollate, gli Alpini hanno consegnato i pasti.

"I nostri Soci non vedevano l'ora di vederci - ci raccontano dal gruppo di Bollate - è quasi un anno che non ci si vede e tutti i destinatari hanno gradito il pensiero Natalizio.

Un sorriso una stretta di mano "ipotetica" per rinsaldare una vecchia amicizia e per portare a tutti, i nostri auguri di un Buon Natale alpino.

Grazie anche ai volontari di protezione Civile della Seo, siamo riusciti a raggiungere tutti i destinatari, anche i nostri soci che sono sparsi nel territorio limitrofo, come Senago, **Arese**, Garbagnate e Baranzate".



Il Notiziario Comune di Arese

Laconico il comunicato del Pd, dispiacere e amarezza in quello del sindaco: "Ma non è tempo di polemiche"

ARESE - Giuseppe Augurusa si è dimesso dalla carica di assessore, ma è ben lungi dall'uscire dall'agone politico e dal partito democratico, "perché ci si dimette dalle cariche, si rinuncia alle indennità, ma non ci si dimette e si rinuncia alle passioni". Nel ringraziare pubblicamente il Pd per il tentativo di ricomposizione della frattura venutasi a creare tra lui, il sindaco e il resto della giunta, ha già promesso che in vista delle elezioni del 2023 metterà a disposizione, senza alcun ruolo, alcuna candidatura e alcuna pretesa, la propria esperienza politica "di quanti vorranno riprendere il percorso interrotto, alla ricerca di una nuova guida per la città dopo l'ineludibile fine del mandato dell'attuale Sindaco".

"Nel Pd - afferma - ci sono molte risorse importanti, intelligenti, che in questo momento hanno bisogno di spazi per venir fuori. In particolare i consiglieri comunali. Io da loro ho avuto un grande appoggio.

Questo lo dico con grande onestà. Da parte loro ho trovato una grande vicinanza. Certamente più di altri".

Intanto il 5 gennaio si è tenuto nella sezione del Pd locale un direttivo sulla frattura da cui il giorno dopo è uscito uno stringato comunicato molto moderato: "Il Partito Democratico di **Arese** ringrazia Giuseppe Augurusa per il grande contributo e per il profondo impegno sempre messi a disposizione della città di **Arese**, in oltre sette anni, nel ruolo di assessore. Insieme a lui abbiamo condotto tante battaglie e iniziative che hanno portato di nuovo il centro sinistra al governo della città. Nei mesi passati, abbiamo fatto ogni sforzo possibile per ricomporre la situazione, ma infine abbiamo dovuto purtroppo prendere atto di una distanza ormai incolmabile tra Giuseppe e la squadra di Giunta.

Siamo dunque profondamente rammaricati per l'esito di questa vicenda ma, al tempo stesso, riteniamo che il contributo di Giuseppe è e continuerà ad essere prezioso per la comunità democratica areseina. Insieme alle forze che compongono la maggioranza, stiamo portando avanti il percorso di cambiamento nella nostra città, i cui risultati sono solidi e visibili. Continueremo a lavorare in questa direzione, con dedizione e impegno".

Le deleghe di Augurusa saranno prese per il momento a interim dal sindaco Michela Palestra, che in un post sulla sua pagina Facebook lo ha ringraziato per il contributo e il lavoro svolto in questi sette anni e mezzo di attività amministrativa, non nascondendo il dispiacere e l'amarezza per la triste conclusione del percorso condiviso per anni, "dispiacere e amarezza accresciuti anche da alcuni passaggi del suo



Il Notiziario

Comune di Arese

comunicato stampa. Ci sono decisioni però che è necessario prendere anche quando è doloroso, anche quando i rapporti umani e le collaborazioni sono di lungo corso".

Il sindaco ammette che le posizioni tra Augurusa e il resto della giunta erano da tempo inconciliabili e che ciò non può essere il presupposto per un buon lavoro in un organo collegiale. "C'è una pandemia in atto - - afferma - c'è una grossa difficoltà economica che colpisce duro le persone. Non è certo tempo di polemiche, non è tempo di disperdere energie, semmai è il tempo per moltiplicare gli sforzi al servizio della città. Guardiamo avanti con fiducia e con rinnovato impegno per la nostra comunità".

O.T.R.

Il Notiziario

Comune di Arese

IL CASO - Intervista all' ex assessore, che ha lasciato polemicamente la giunta Palestra

Augurusa s' è dimesso: ecco le vere ragioni

ARESE - Il 4 gennaio Giuseppe Augurusa, in quota al partito democratico all' interno della giunta Palestra con deleghe a cultura, lavoro e sviluppo di impresa e società partecipate e controllate, ha dato le dimissioni dalle cariche.

Dimissioni dirimpenti dal punto di vista politico.

Travagliate sul lato umano.

Dimissioni dirimpenti perché Giuseppe Augurusa è un esponente storico e di peso del Pd aretino e milanese, per due volte candidato sindaco ad **Arese**, capogruppo in consiglio comunale, militante di lungo corso e protagonista del rinnovamento del partito.

Umanamente travagliate perché con il sindaco Michela Palestra era legato da un' amicizia personale altrettanto storica che li aveva visti insieme nella nascita del Forum per la Città, associazione culturale e di impegno cittadino, prima ancora che forza politica espressione oggi del sindaco, nata nel 2009 proprio su spinta di Augurusa.

Da quell' anno in poi i due hanno costruito anni di politica insieme per cui con le dimissioni non salta solo una carica ma tutto un sistema di relazioni.

Il lungo comunicato diffuso alla stampa e sui social da Augurusa sulle motivazioni del passo indietro non lascia spazio all' immaginazione, ma dice chiaro e tondo che nel secondo mandato sono venute meno per lui le ragioni personali e politiche per proseguire con la giunta e che quindi, a malincuore, ha dovuto prendere una "scelta difficile" e "molto dolorosa" a seguito di una "progressiva ed inarrestabile divaricazione delle opinioni, delle valutazioni e degli orientamenti" tra lui, il sindaco e la giunta "cui hanno corrisposto scelte, atteggiamenti, approcci alla risoluzione dei problemi diversi".

Quali? Lo abbiamo chiesto direttamente ad Augurusa, che rivela come in realtà la scintilla del conflitto si sia innescata a maggio quand' egli s' era astenuto sull' approvazione della delibera dei buoni spesa, dati a pioggia, ritenendo che invece dovessero essere parametrati al reddito. "Sono stato protestato - racconta oggi Augurusa - prima in giunta e poi da una parte del Pd sulla richiesta di un criterio di equità. Mi hanno detto: . Non si trattava di collocarsi fuori, ma di esprimere un' opinione.

Otto mesi fa con sindaco e giunta siamo arrivati allo scontro. Volevo dimettermi subito. Poi ha prevalso il senso di responsabilità per la gestione della fase più acuta della pandemia.

In seguito sui buoni spesa hanno cambiato idea. Nel consiglio comunale successivo è stata approvata all' unanimità una mozione secondo cui i soldi sono dati sulla base del reddito e nel consiglio del 30 dicembre è stata approvata l' introduzione dell' Isee.



Il Notiziario

Comune di Arese

Perché allora costruire un castello sul nulla, quando evidentemente su quell' argomento avevo ragione?".

Ma i buoni spesa, rimarchiamo, non possono essere una ragione tale da portare a una frattura così marcata. E infatti c'è molto altro. "In giunta - continua Augurusa - è necessario discutere perché la discussione è l' articolazione di un ragionamento politico e di un confronto libero e aperto. E' successo che da maggio in poi ogni volta che prendevo la parola percepivo di fronte a me un muro compatto e lo scontro politico si è trasformato in scontro personale. Sentivo un disagio. Non per il fatto che la pensassero diversamente da me, è questo è già un fatto politico, ma perché consideravo che la stessa discussione fosse per il resto della giunta qualcosa di fastidioso. Ho trovato una progressiva riduzione ad accettare il dissenso rispetto a ciò che proponeva il sindaco o l' assessore al bilancio perché il tema era: ma io credo che la velocità non abbia nulla che vedere con l' intelligenza delle cose da fare. Poi c'è il tema della maggioranza. I consiglieri devono votare consapevolmente, ma spesso apprendono le cose all' ultimo minuto e si schiaccia la discussione democratica".

Obiezioni che portano alla luce un disagio dialettico in giunta e, pare, in maggioranza. Più che alla giunta, Augurusa è interessato al suo partito.

"Il Pd - dice - non deve solo portare acqua ma proporre una visione.

Sull' adp Alfa Romeo gli ho chiesto di esprimere un punto di vista e non solo di ricevere comunicazioni. I processi decisionali sono sempre molto lenti. C'è il grande tema degli 11mila mq (che dovrebbero entrare nella proprietà di **Arese** e Lainate, ma che non sono ancora stati rogati, ndr) per i quali il bando per la concessione non è andato a buon fine. E' passato un anno. Più volte ho chiesto di aprire la discussione con Lainate. Non è stato mai possibile farlo. Per quell' area abbiamo avuto da Regione Lombardia un finanziamento pubblico di 100mila euro con il bando Attract. Può essere rifinanziato fino al 2021.

Ma bisogna portare a termine il progetto. Cosa si aspetta?".

Augurusa ha percepito anche una progressiva diffidenza della giunta in tema di partecipate, arrivando sul tema ad accusare il sindaco di "manu militari". "Io non credo - afferma - che si debba aprire un conflitto dentro le società e tra comuni per decidere chi fa che cosa. Per tre anni ho svolto il ruolo di relatore dei comuni soci di Gesem e di presidente del Comitato territoriale dei 70 comuni di Afol. Mi sono sentito dire che il mio era un parteggiare per le partecipate e non per l' ente locale. E' un' accusa sconcertante. Sulle partecipate ho fatto un lavoro di razionalizzazione: la Smg è stata venduta, il Csbno ha cominciato a gestire la biblioteca e l' ufficio cultura, con Afol abbiamo riaperto il caffè letterario e su mandato dei soci ho spinto per allargare Gesem. Io non ho conflitti d' interesse.

Quando nel 2013 sono diventato assessore, insieme a Eleonora Gonnella e a Enrico Ioli, mi sono dimesso da tutte le associazioni no profit di cui facevo parte proprio per non rischiare di favorire qualcuno nell' ambito del mio incarico".

Il Notiziario

Comune di Arese

Ombretta T. Rinieri.

Il Notiziario Comune di Arese

"Scatole di Natale", è stato un grande successo: allestite ben 670 confezioni

ARESE - La generosità degli **aresini** ha brillato ancora una volta. Infatti sono state ben 670 le scatole di Natale che sono state allestite. L' iniziativa solidale natalizia ha riscosso un grande successo. "Le scatole di Natale" è un progetto nato a Milano per dare un po' di spensieratezza alle persone più fragili in questo periodo strano e difficile.

La cittadinanza aresina ha risposto alla grande tanto da riversare nell' ufficio dei servizi sociali centinaia di scatole.

Anche le scuole del territorio hanno aderito all' iniziativa con grande spirito di comunità.

"Il 21 dicembre -afferma l' assessore ai servizi sociali Veronica Cerea è terminata l' iniziativa. Il nostro più sentito ringraziamento a chi ha voluto accogliere il nostro invito, queste scatole sono quel tipo di regalo che porta gioia a chi lo riceve, ma entusiasmo anche a chi lo fa. Tutto questo - continua l' assessore- non sarebbe stato possibile senza la rete del volontariato aresino. I volontari della Fraternità di Misericordia, della Caritas e della San Vincenzo si sono messi a disposizione per distribuire le scatole alle famiglie e alle persone sole in difficoltà". Non è tutto.

"La ricetta per regalare un po' di felicità -aggiunge la sindaca Michela Palestra- è facile e senza grandi pretese, ma l' effetto è assicurato, perché per scaldare i cuori non si punta al valore in sé, ma al pensiero".

Belli e affettuosi i biglietti di accompagnamento ai pacchetti.

"Mi ha riempito il cuore -chiosa la prima cittadina vedere tanti biglietti che accompagnavano i pacchetti e che hanno fatto di una banale scatola di scarpe una sorpresa gioiosa. Un ringraziamento alla nostra comunità tutta, dai volontari che si sono messi a disposizione, a chi ha donato, ai nostri uffici, assieme siamo riusciti a regalare gioia e speranza".

D.V.



Il Notiziario Comune di Arese

Ad Arese 33% di morti in più

ARESE - Il 2020 è stato un anno durissimo nel segno della virulenza del Covid-19. Un anno in cui il virus ha mietuto vittime e messo a dura prova l'economia. Ma, a parte i danni materiali, gli effetti sulla demografia sono stati tremendi. I numeri sono impietosi. Lo dimostrano i dati diffusi proprio ieri dall' Anagrafe del Comune di **Arese**. Nell' anno appena trascorso si è registrato un incremento di decessi come mai prima: ben 59 decessi in più rispetto al 2019.

La fotografia del fenomeno è questa: 236 morti nel 2020, 177 nel 2019, 180 nel 2018 e 2017, 144 nel 2016 e 150 nel 2015.

Uno scenario che non lascia dubbi sull' azione devastante del Covid sulla popolazione. Ad **Arese** si è avuto un incremento di decessi del 42% rispetto alla media degli ultimi 5 anni (236 morti contro una media di 166,2), mentre rispetto al 2019 l' aumento di mortalità è stato pari al 33,3%. E sono dati che, purtroppo, sono in linea anche con gli altri comuni della zona, a parte Cor mano dove la mortalità è stata addirittura del 92% in più rispetto ai cinque anni precedenti.

Lo scarto ovunque evidenzia che l' aumento dei morti è riconducibile al virus.

"Il numero dei morti - ci dice la sindaca Michela Palestra- dimostra che il virus ha colpito pesantemente la popolazione.

Pensiamo che una sessantina di morti sia dovuta alla pandemia. A oggi non abbiamo i dati sui decessi in relazione alle fasce d' età che però ci ripromettiamo di ricavare prossimamente. Tuttavia è ipotizzabile che le persone più anziane e fragili siano state maggiormente colpite".

Per contro, le nascite non hanno compensato il saldo negativo. Anzi si è registrato storicamente il numero più basso dal 2010: solo 101 nati nel 2020 contro i 112 del 2019, i 111 nel 2018, i 107 nel 2017, i 130 nel 2016, i 125 nel 2015.



Il Notiziario Comune di Arese

Ricarica per auto elettriche davanti al centro commerciale

ARESE - Colonnine di ricarica da ultima generazione in città. Sì, in Italia, dopo quelle di Forlì e Grosseto, è **Arese** ad annoverare la terza stazione di ricarica con colonnine di ultima generazione per la ricarica di auto elettriche Tesla Supercharger V3, con potenza di 250 kW.

Tesla è un'azienda californiana impegnata ad accelerare la transizione del mondo alle energie sostenibili e a promuovere l'utilizzo di energie rinnovabili.

Intanto nella nuova stazione di ricarica di **Arese** sono già operativi 8 stalli, dei quali 6, con ricarica rapida, sono "Supercharger V3" dedicati ad auto Tesla ed altri due sono "Destination Charger", aperti a tutte le auto elettriche; questi ultimi al momento consentono la ricarica gratuita.

Ma è in previsione un incremento del numero degli stalli (diventeranno 20), dei quali 4 saranno aperti a tutte le auto elettriche. Quando la stazione sarà a regime, **Arese** sarà uno tra i più importanti punti di ricarica elettrica d'Europa.

Tuttavia nell'area del centro commerciale erano già funzionanti altre 18 colonnine di ricarica aperte a tutte le auto elettriche, ma con questo nuovo intervento prende forma ad **Arese** un importante punto di servizi per la diffusione della mobilità elettrica a basso impatto ambientale.

L'ubicazione della stazione nel parcheggio antistante al centro commerciale, a fianco della nuova sede della Misericordia di **Arese**, è stata scelta da Tesla per il flusso viabilistico e la disponibilità delle attività collaterali durante il tempo della ricarica. La collocazione è stata possibile grazie a una convenzione tra Tesla e il Comune di **Arese**, che ha messo a disposizione una parte del parcheggio a uso pubblico. Per raggiungere a piedi il centro commerciale dalla nuova stazione di ricarica basta utilizzare il ponte pedonale, mentre per recarsi al centro abitato di **Arese** e alla frazione di Valera si può percorrere il percorso ciclopedonale nel Parco delle Groane e la via Allende.

D.V.



Il Notiziario Comune di Arese

Biblioteca, in Consiglio il supporto di Csbno

ARESE - Il consiglio comunale nell' ultima seduta del 2020 ha approvato all' unanimità (assente la Lega) il contratto di servizio con il Csbno per la gestione integrata della biblioteca. L' affidamento (dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2023), confermato per la positività della sperimentazione del triennio precedente, riguarda una serie di servizi bibliotecari. Quali? Gestione in modalità integrata dei servizi bibliotecari; gestione del rapporto diretto con gli utenti; gestione del patrimonio documentario; circolazione del patrimonio documentario; collaborazione nella gestione delle attività rivolte alla prima infanzia ed alle famiglie; collaborazione nella promozione alla lettura nelle scuole; collaborazione nella gestione della comunicazione della biblioteca; co -partecipazione alle attività di integrazione e coordinamento con le biblioteche del consorzio (formalizzata la partecipazione alla commissione tecnica consultiva interbibliotecaria). "In attesa di poter ospitare -afferma l' ormai ex assessore alla cultura Giuseppe Augurusa- nel corso del prossimo anno la sede del consorzio bibliotecario nella nostra città, consolidiamo il nostro rapporto con il Csbno integrando la specializzazione dei suoi addetti con esperienza e abnegazione dei nostri dipendenti comunali".

Non è tutto. Il Csbno garantisce ulteriori attività di studio: analisi degli indicatori della biblioteca; gestione avanzata delle funzioni del software clavis; aggiornamento del profilo di comunità di **Arese**; aggiornamenti e approfondimenti sulla normativa. Infine per il servizio di reference vengono impegnati almeno tre assistenti di biblioteca, pari a 111 ore settimanali (contro le 107 precedenti); un monte ore annuo di 60 per sostituzione di assenze per periodi superiori ai 10 giorni da concordare tra direttrice della biblioteca e coordinatrice del Csbno da impiegare prevalentemente la domenica; 8 ore settimanali di coordinamento (coordinatrice del consorzio) di staff contro le 12 precedenti; il controvalore ammonta in 134.777,16 + Iva per 404.331 in tre anni.

Introdotta anche il piano annuale di gestione per la verifica in itinere il 31 dicembre di ogni anno.

D.V.



Settegiorni

Comune di Arese

ARESE

L' assessore Augurusa si è dimesso

L' assessore alla Cultura di **Arese** Giuseppe Augurusa ha rassegnato le dimissioni attraverso un comunicato in cui non le ha mandate a dire.

«Un' inarrestabile divaricazione di opinioni tra me e la Giunta. Uno scontro politico trasformatosi in uno scontro personale», tra le motivazioni date. Profondo dispiacere e amarezza del sindaco.



Settegiorni (ed. Legnano)

Comune di Arese

Superenalotto, con un «5» vinti quasi 27mila euro da un misterioso giocatore

La Dea bendata bacia Robecco

Orgogliosa la titolare dell' Edicola del Ponte, Daniela Pastori: «Pubblicità per noi, questo è un punto di passaggio»

ROBECCO (rc1) Daniela Pastori, titolare dell' Edicola del Ponte, sorride dietro la mascherina: la sua ricevitoria ha portato fortuna a un cliente che ha giocato al Super Enalotto il 31 dicembre.

«Sono contenta che un mio cliente abbia finito bene un anno difficile per tutti», è stata la prima reazione.

Pastori, con la sorella, gestisce l' edicola, cartoleria e tabaccheria da 12 anni e ci accoglie dietro al bancone dell' esercizio in via Adua 20 a Robecco, tappezzato all' interno dalle vincite delle giocate degli ultimi giorni del 2020.

Il fortunato giocatore del Super Enalotto ha vinto 26.891,20 euro, non si sa ancora se con una giocata minima da 1 euro o con un sistema.

Nell' estrazione di giovedì 31 dicembre, in tutta la Lombardia sono stati realizzati tre «5», che hanno vinto la stessa cifra, il primo a Milano, il secondo ad **Arese** ed il terzo a Robecco.

«Nel periodo delle feste natalizie le giocate sono aumentate del 20% rispetto lo stesso periodo del 2019 - racconta Daniela- noi, che non abbia mai chiuso il negozio, abbiamo notato un trend in aumento dopo i lockdown: la gente tenta di più la fortuna quando è abbattuta».

Nella ricevitoria delle sorelle Pastori, molti sono i clienti di passaggio, che si fermano per acquistare giornali o tabacchi e approfittano per fare una giocata, per cui è difficile individuare il vincitore di fine anno.

«Due anni fa, ad agosto ricorda l' esercente - c' era stata una vincita di 61mila euro e dopo qualche giorno il vincitore, un signore di Robecco, era passato a ringraziarci. Noi non abbiamo nessuna percentuale sulle vincite, ma non nego che sia una buona pubblicità per l' esercizio».

Secondo l' edicolante, a Robecco si gioca molto e sono più le donne degli uomini, soprattutto quelle di una certa età, che affidano i propri risparmi alla fortuna.

Nell' edicola del Ponte i prodotti più venduti sono i Gratta e vinci, poi le schedine di Lotto e Superenalotto, la giocata media è di 20 euro, ma non sono rare quelle da 100 euro.

Carla Rizzi.



Settegiorni Comune di Arese

Tre i «5» fortunati nella notte di San Silvestro

Vinti oltre 26mila euro al SuperEnalotto

ARESE (afd) Tra i tre «5» da 26.891,20 euro ciascuno realizzati in Lombardia nell'estrazione di giovedì 31 dicembre del SuperEnalotto, uno è riconducibile ad **Arese**, nella tabaccheria ricevitoria in largo Ungaretti.

I titolari, Eleonora Turtoro e il marito Nicola, non hanno nessuna idea di chi possa essere il vincitore o la vincitrice.

«Potrebbe essere un cliente abituale o di passaggio - spiegano - Ma visti i tempi difficili che stiamo vivendo, ci farebbe piacere che questi soldi andassero a qualcuno che ha perso il lavoro o è in cassa integrazione».

I due non sono però neofiti di questo tipo di vincite: lo scorso anno, sempre nel periodo natalizio, la ricevitoria era stata teatro di una vincita da 10mila euro.

«Chiunque ha vinto di certo ha iniziato il 2021 nel migliore dei modi» continuano i due titolari.

La ricevitoria arecina non è stata l'unica che nel concorso di San Silvestro è stata teatro di vincite in Lombardia: anche Milano e Robecco sul Naviglio hanno visto delle vincite da oltre 26mila euro.

Il Jackpot, intanto, prosegue la sua marcia.

L'ultima sestina vincente è arrivata il 7 luglio scorso, con i 59,4 milioni di euro finiti a Sassari, mentre la Lombardia detiene ancora il primato della vincita record con i 209,1 milioni vinti a Lodi il 13 agosto 2019.



Settegiorni Comune di Arese

Uniter, riprendono online le conferenze

ARESE (mly) Ancora chiusa per l' emergenza sanitaria la Casa delle Associazioni, sede dell' Uniter, tutte le attività in presenza sono tuttora sospese. Per quanto riguarda le conferenze, l' Uniter le riprenderà con i relatori che saranno disponibili da remoto. L' appuntamento è sempre il giovedì pomeriggio, alle 15. Le conferenze sono pubbliche e le modalità di collegamento si trovano sul sito dell' associazione.

Dopo l' incontro del 7 gennaio con Vittoria Longoni, si prosegue giovedì 14 gennaio con la cardiologa Anna Frisinghelli, che affronterà l' importante tema della Prevenzione delle malattie cardio-vascolari: cosa sappiamo, cosa possiamo fare, parlando dei fattori di rischio e delle semplici ma importanti regole per contenere una patologia seria e importante.

Il 21 gennaio si parlerà d' arte con la conferenza Breve antologia dei dipinti di G.B.

Tiepolo e alcuni seguaci a Milano e Lombardia, in cui Sergio Beato ripercorrerà l' intera e fruttuosa vicenda artistica del maestro veneziano, in occasione dei duecentocinquanta anni dalla morte dell' artista, e la sua eredità in Lombardia.

L' ultima conferenza del mese si terrà il 28 gennaio con Giovanni Regiroli che racconterà La Nazione Arcobaleno: il Sudafrica dal Capo di Buona Speranza al Parco Kruger. Utilizzando aneddoti, fotografie e video, il relatore farà una vivace sintesi delle sue esperienze di viaggio in una Terra sorprendente ed emozionante.



Settegiorni Comune di Arese

La direzione, intanto, ha reso noto che riaprirà grazie alla convenzione con il Policlinico

Falimento Odos, il Movimento 5Stelle attacca il sistema sanitario lombardo

ARESE (afd) La Odos, società che si occupa di lavorazioni protesiche ed ortodontiche e specializzata in odontoiatria ospedaliera, con sede a Monza è stata dichiarata fallita dal Tribunale di Monza il 28 ottobre.

La società monzese, che avrebbe dovuto salvare quel che rimaneva della Servicedent controllata dal gruppo Implants di Maria Paola Canegrati, l'imprenditrice arrestata nel 2017, ha in gestione i servizi odontoiatrici per conto di varie aziende sanitarie lombarde, come la Asst Rhodense, con ambulatori anche in città.

Dopo il lockdown questi presidi non hanno riaperto o erano operativi a singhiozzo, causando significativi disagi per i numerosi pazienti, tra cui anche bambini che da mesi non riescono a far controllare l'apparecchio, anziani che aspettano le cure protesiche, ma anche utenti che stanno pagando un finanziamento senza poter usufruire delle cure.

A questo proposito è intervenuto Marco Fumagalli, consigliere regionale del M5S Lombardia: «Trovo quanto meno imbarazzante la situazione che si è venuta a creare. La Asst Rhodense mi ha comunicato il 29 dicembre 2020 che "la manifestazione di interesse non è risultata utile alla scopo per la prosecuzione del servizio". Ora vedremo se anche per la Asst di Vimercate e Monza andrà deserta la procedura di gara. Trovo assurdo che le Asst vadano ognuna per la loro strada senza coordinamento con spreco di risorse. Quello che è incredibile è che anziché pensare a tracciare i casi di Covid, a fare i tamponi, a fare i vaccini antinfluenzali o quelli per il Covid, le Asst perdano tempo con procedure di gara che non sono evidentemente urgenti ben potendo optare per la soluzione del curatore fallimentare. Le Asst farebbero meglio a curare i pazienti anziché a inventarsi "centrale d'acquisto di quartiere"».

Non è tardata ad arrivare la risposta dell'amministrazione aziendale dell'Asst Rhodense con Marco Ricci che riferisce che a breve la struttura riaprirà grazie alla convenzione stipulata con il Policlinico di Milano.

Nel frattempo si sono attivati per garantire assistenza e servizi ai clienti grazie al numero 02.994305348.

«Non tutte le aziende avevano la stessa realtà e situazione giuridica - spiega Marco Ricci - Per questo ognuno si sta muovendo in modo diverso ma sempre seguendo le direttive di Regione Lombardia».



Settegiorni Comune di Arese

LA SCRITTRICE E GIORNALISTA ARESINA HA PRESENTATO LE SUE DUE ULTIME FATICHE LETTERARIE

Un romanzo e un libro di poesie sul tema del femminicidio: Cangemi indaga sulle origini e sulle conseguenze del gesto

ARESE (mly) Prosegue la campagna promozionale delle ultime due opere della giornalista e scrittrice arecina Claudia Cangemi, entrambe legate al tema del femminicidio: il romanzo «Non ti lascio alla notte» e il libro di poesie «Fermati».

Come mai la scelta di trattare questo tema?

«La violenza contro le donne è un tema di cui mi occupo da sempre, nel mio lavoro di giornalista. Con gli articoli di giornale, però, si rimane sempre in superficie, per via della lunghezza dei pezzi, non si riesce ad approfondire il tema.

Questa volta, invece, soprattutto con il romanzo, ho voluto affrontare meglio l'argomento.

Mi interessava indagare sulle origini del gesto e sulle conseguenze del femminicidio, su tutte le persone coinvolte».

Il romanzo inizia a dieci anni dalla morte di Simona, una giovane uccisa dal marito Stefano, ora rinchiuso in carcere.

A occuparsi del figlio della coppia, Davide, che aveva sei anni all'epoca dell'omicidio e ora è un adolescente inquieto, è la sorella di Simona, Chiara.

Qual è stato l'aspetto più difficile da affrontare nel romanzo?

«Forse quello di raccontare la storia dal punto di vista dell'assassino. Stefano, infatti, che ha scontato due terzi della pena, ottiene il permesso di lavoro esterno e chiede al Tribunale di potersi rimettere in contatto con Davide. Decide di scrivergli una lunga lettera per raccontargli la sua storia, nella speranza che il ragazzo accetti di rivederlo. Ho voluto cercare di capire come si arriva all'atto violento, senza giudicare, né giustificare».

Sta già lavorando a un nuovo progetto?

«Intanto sto continuando con le presentazioni on line, visto che il romanzo è uscito in piena pandemia, ottenendo un buon successo. Infatti più ancora dei riconoscimenti (finalista al premio Bukowski e vincitore di menzione speciale al concorso Emanuele Ghidini) a farmi davvero piacere sono i complimenti di tante persone (sia uomini che donne) che mi hanno detto di aver letto il romanzo d'un fiato e di averlo trovato "avvincente e profondo" nello stesso tempo.

E poi sì, ho in mente un romanzo diverso, distopico. Sarà una sfida. Ho già pensato alla struttura e alla storia, ma devo trovare il tempo di scriverlo».



Settegiorni Comune di Arese

LAVORO Sottoscritto un protocollo d' intesa tra Afol Metropolitana, Comune e AutoCenter Arese

Nuove opportunità legate all' industria automobilistica locale

ARESE (mly) Nuove opportunità formative e di riqualificazione professionale gratuite legate all' industria automobilistica destinate a cittadini in cerca di occupazione, lavoratori e imprese del territorio.

È questo l' esito del protocollo d' intesa tra Afol Metropolitana, l' agenzia di formazione, orientamento e lavoro partecipata dalla Città Metropolitana di Milano e da 70 Comuni dell' area metropolitana, il Comune di **Arese** e AutoCenter **Arese**.

I percorsi di formazione e riqualificazione professionale, progettati e realizzati da Afol Metropolitana in collaborazione AutoCenter **Arese**, partiranno dal 2021 presso l' Academy collision center di **Arese** e si focalizzeranno sui diversi profili tecnici che lavorano nella filiera automotive. L' obiettivo del protocollo è di mettere a disposizione di cittadini, lavoratori e aziende nuove opportunità di riqualificazione e di sviluppo delle competenze professionali in un territorio che per storia e vocazione è legato all' industria automobilistica.

Lo sportello lavoro di Afol Metropolitana presso il Comune di **Arese** individuerà i profili che potranno usufruire di queste opportunità formative, come giovani, disoccupati, lavoratori a rischio di espulsione dal mercato del lavoro o che hanno bisogno di un aggiornamento delle proprie competenze professionali.

Soddisfazione espressa dall' amministratore unico di AutoCenter **Arese**, Paolo La Vitola secondo cui «avremo la possibilità di lasciare un segno evidente sul nostro territorio comunale, soprattutto in un momento così delicato e difficile, trasmettendo le nostre competenze maturate negli anni prioritariamente ai nostri concittadini che più necessitano di un' opportunità».

Per Afol Metropolitana il direttore generale Tommaso Di Rino esprime particolare soddisfazione perché «l' intesa va nella direzione di assicurare percorsi formativi ad elevato impatto occupazionale, risponde a fabbisogni evidenziati dal tessuto produttivo, assicura una risposta concreta a disoccupati del territorio».

Il sindaco Michela Palestra evidenzia infine, come «questa esperienza che trae origine dall' importante eredità di competenze che la lunga storia di Alfa Romeo ha lasciato sul territorio, possa rappresentare un embrione su cui sviluppare nuove opportunità professionali di settore nella "città dei motori».



Settegiorni Comune di Arese

I RINGRAZIAMENTI A CHI HA LAVORATO CON LUI E UNO SGUARDO AL FUTURO

«Continuerò a occuparmi di politica in altre forme e mezzi Ci si dimette dalle cariche, ma non si rinuncia alle passioni»

ARESE (mly) Il passaggio finale delle dimissioni dell' assessore Giuseppe Augurusa, arrivate nella mattinata di lunedì 4 gennaio, è dedicato ai ringraziamenti, con uno sguardo al futuro politico.

«Ringrazio quanti hanno lavorato con me in questi anni: i dipendenti comunali e delle aziende municipalizzate, i consiglieri comunali, gli organismi di controllo che sono stati con me leali (mai fedeli). Auguro a questa amministrazione di arrivare indenne alla fine del suo ultimo mandato e formulo i migliori auguri alla collega che mi sostituirà. Questa città non merita certo un ritorno al suo triste passato prossimo. Auspicabilmente però, provando a recuperare almeno alcune delle ragioni dello stare insieme che ci avevano contraddistinto e, per dirla con Enrico Berlinguer, riacquistando quella spinta propulsiva della prima ora, qualità entrambe, ragioni e spinta, che oggi mi appaiono del tutto sfumate».

Continuerà a occuparsi di politica?

«Sì, in altre forme e con altri mezzi, perché ci si dimette dalle cariche, si rinuncia alle indennità, ma non ci si dimette e si rinuncia alle passioni. Resto convinto che una politica fatta con dignità e spirito di servizio richieda sempre coerenza nei comportamenti, radicalità nei principi e pragmatismo nelle soluzioni. Da cittadino interessato alle sorti del luogo in cui vivo, se ne sarò ancora in grado, come ho fatto in passato, mi occuperò del futuro della mia città mettendo a disposizione la grande esperienza maturata in quasi tre lustri (senza alcun ruolo, alcuna candidatura, alcuna pretesa). A disposizione cioè, di quanti in vista del 2023 vorranno riprendere il percorso interrotto, alla ricerca di una nuova guida per la città dopo l' ineludibile fine del mandato dell' attuale sindaco. Non rivendico nulla, né gratitudine né risarcimenti, entrambe ad un tempo aspettative infantili e merce rara nella vita pubblica più che in quella privata, se non la libertà di esprimere sempre la propria opinione, anche pagandone un prezzo. Mi scuso, quindi, per qualsiasi sentimento o risentimento vi abbia potuto procurare, ed auguro a tutti buon anno, possibilmente migliore di quello appena trascorso».



Settegiorni Comune di Arese

LA REPLICA DEL SINDACO

«Dispiacere e amarezza per questa scelta, ma non è tempo di polemiche»

ARESE (mly) Non si sono fatte attendere le dichiarazioni del sindaco Michela Palestra che, a poche ore dall'annuncio delle dimissioni, ha commentato la scelta dell'assessore Giuseppe Augurusa.

«Lo ringrazio per il contributo e il lavoro svolto in questi sette anni e mezzo di attività amministrativa - ha sottolineato - Non nascondo, tuttavia, il dispiacere e l'amarezza per la triste conclusione del percorso che abbiamo condiviso per anni, dispiacere e amarezza accresciuti anche da alcuni passaggi del suo comunicato stampa».

Quindi una riflessione amara: «Ci sono decisioni, però, che è necessario prendere anche quando è doloroso, anche quando i rapporti umani e le collaborazioni sono di lungo corso. La distanza fra lui e il resto della Giunta si è da tempo manifestata, come lui stesso sottolinea, e questo non può essere il presupposto per un buon lavoro in un organo collegiale.

C'è una pandemia in atto, c'è una grossa difficoltà economica che colpisce duro le persone. Non è certo tempo di polemiche, non è tempo di disperdere energie, semmai è il tempo per moltiplicare gli sforzi al servizio della città. Guardiamo avanti con fiducia e con rinnovato impegno per la nostra comunità».

Nessuna indiscrezione, per ora, sul futuro successore di Augurusa. Al momento le sue deleghe restano al sindaco.



Settegiorni Comune di Arese

L' assessore alla Cultura ha abbandonato l' Amministrazione lunedì 4 gennaio

Augurusa si è dimesso

«Un' inarrestabile divaricazione di opinioni tra me e la Giunta. Uno scontro politico trasformatosi in uno scontro personale»

ARESE (mly) Giuseppe Augurusa si è dimesso. L' assessore che aveva le deleghe alla Cultura, alle Politiche del lavoro e sviluppo di impresa, alle Società partecipate e controllate, dopo oltre dodici anni spesi nella vita pubblica locale e poco meno di otto come assessore, a metà del secondo mandato, ha rassegnato le dimissioni. A comunicarlo è stato lui stesso attraverso un comunicato diffuso alla stampa nella mattinata di lunedì 4 gennaio.

Quali sono state le motivazioni che hanno portato a questa decisione?

«Sono venute meno le ragioni personali e politiche per proseguire questa importante esperienza; in cui ho speso molto e che mi ha dato altrettanto. Gli impegni e le maggiori responsabilità professionali che mi portano sempre più spesso all' estero e che dal 2021 (pandemia permettendo), si intensificheranno, non sono, tuttavia, sufficienti a spiegare quella che è stata una scelta difficile e per me molto dolorosa. Sono state le ragioni politiche a prevalere nella decisione di porre fine a questa lunga pagina, personale non meno che collettiva. Una decisione presa a malincuore a seguito di una progressiva ed inarrestabile divaricazione delle opinioni, delle valutazioni e degli orientamenti tra me, il sindaco e la Giunta in questo secondo mandato, a cui hanno corrisposto scelte, atteggiamenti, approcci alla risoluzione dei problemi diversi».

Una decisione non giunta a sorpresa, quindi.

«Il prevalere del senso di responsabilità per la gestione della fase più acuta della pandemia e per la delicatezza di alcuni dossier aperti, ci ha indotto a rinviare questa separazione ad oltre sei mesi dalla fase più acuta dello scontro politico, trasformatosi, nel frattempo incomprensibilmente, in scontro personale».

Una progressiva diffidenza contro cui nulla ha potuto, neppure il grande lavoro e le tante soddisfazioni condivise di questi anni?

«No, e tra questi traguardi, unanimemente riconosciuti, mi piace ricordare il nuovo centro civico offerto alla città, la profonda razionalizzazione del sistema delle Società partecipate, l' autonomia finanziaria della Gallazzi Vismara (oggi nuovamente messa a dura prova dagli effetti anche economici del Covid), l' approvazione dei piani dei distretti naturali del commercio, un nuovo volto all' offerta culturale del nostro Comune».



Settegiorni

Comune di Arese

A nulla è valso il tentativo del Pd di ricomporre la frattura?

«No, ha cercato, pur non riuscendovi, la ricomposizione di una frattura nell' interesse dell' Amministrazione pubblica, della nostra comunità politica e, forse, anche del progetto politico futuro verso il 2023. Un appello del Pd locale che affonda nella nostra storia comune e guarda al futuro prossimo, del tutto inascoltato e che ha finito per risolversi nella presa d' atto di una separazione "consensuale". D' altra parte, quando il passato è un fastidioso impaccio ed il futuro un' imperscrutabile incognita, prevale la propensione a vivere in un eterno presente nel quale, come ci ricordava quella straordinaria ragazza del novecento che risponde al nome di Rossana Rossanda: "i figli (politici) per crescere hanno sempre bisogno di uccidere padri e madri". Si conclude quindi in un impreveduto finale di partita una lunga storia comune».

Era cominciata con le elezioni del 2009, proseguita con quelle del 2012, passando per l' intuizione della costituzione del Forum per la Città.

«Una felice esperienza che ha integrato le tante risorse umane del partito democratico con una nuova classe dirigente civica, protagonista indiscussa dell' ultimo decennio della nostra vita politica ed amministrativa. Esperienze tra loro anche controverse, che tuttavia hanno contribuito progressivamente a destrutturare la destra locale creando le premesse per un centrosinistra di Governo nella città storicamente tra le più moderate della nostra provincia. Una lunga storia (da cui, tra l' altro, ho tratto grande ispirazione per il mio secondo romanzo), che, a mio giudizio, non è stata tuttavia sufficiente a consolidare il "progetto" della prima ora e che ha finito così per riacquisire progressivamente, nel secondo mandato, i difetti di sempre. Quelli di una politica che si sente sempre assediata, autoreferenziale, sempre più rinchiusa nella nostra "casa rosada"».

Una visione sempre più differente, anche della politica stessa, tra lei e la Giunta.

«Continuo a pensare che la Giunta sia un organismo collegiale dove non servono né atti di fedeltà né cerchi magici, ma più semplicemente lealtà e rapporto dialettico che garantisca non tanto la libera espressione quanto l' efficacia dell' iniziativa politico amministrativa. Continuo a credere che i consiglieri comunali che sostengono la Giunta non siano delle stampelle a cui è demandato il solo esercizio del voto, bensì un prezioso organismo di elaborazione ed orientamento politico delle scelte amministrative, chiamato preferibilmente ex ante e non ex post. Continuo a ritenere che le risorse pubbliche di sussidio debbano essere sempre erogate secondo principi di equità oggettivi anche, ed a maggior ragione, nelle situazioni di emergenza. Continuo a considerare le Società controllate e partecipate, i loro organi di Governo, non come avversari da blandire o controllare manu militari, ma collaboratori di un sistema più vasto dell' Ente locale. Aziende, Società o Consorzi, proprietà dei Comuni prima che della politica, da cui pretendere la garanzia e la qualità dei servizi, su cui esercitare il controllo nei limiti previsti dalla legge, ma a cui riconoscere competenze e dignità professionale di partner, anziché il ruolo gregario

Settegiorni

Comune di Arese

di semplici fornitori, come con la nuova configurazione delle convenzioni stipulate fin dal 2014 ho provato a dimostrare.

Continuo ad auspicare che i movimenti politici ed i partiti, a partire dal mio, il locale Partito democratico, non si debbano limitare ad essere meri portatori d' acqua, ma debbano tornare a svolgere quella funzione indispensabile di elaborazione, indirizzo e visione, ruolo al quale, al contrario, sembra abbiano definitivamente rinunciato. Mi auguro che nel partito democratico, nei prossimi giorni, non ci si limiti al facile disappunto per le mie parole, ma si apra una seria e complessa riflessione sul nostro futuro. Continuo a preferire infine, amministratori che si sforzino di essere, oltrech  apparire, davvero indipendenti, rifuggendo la tentazione narcisistica a ricoprire ruoli altri in organismi di governo esterni che possano determinare potenziali conflitti d' interesse, non perch  vietato, ma perch  inopportuno».

Settegiorni Comune di Arese

SONO 46.891 I POSTI DISPONIBILI PER I GIOVANI VOLONTARI TRA I 18 E 28 ANNI

Bando del Servizio Civile Universale, anche la Misericordia tra i tanti progetti che si realizzeranno tra il 2021 e il 2022

ARESE (afd) Nei giorni scorsi è stato pubblicato il nuovo bando del Servizio Civile Universale. Tra i 2.814 progetti che si realizzeranno tra il 2021 e il 2022 su tutto il territorio nazionale e all'estero, c'è anche la Misericordia.

Sono 46.891 i posti disponibili per i giovani tra i 18 e 28 anni che vogliono diventare operatori volontari.

I progetti hanno durata variabile tra gli 8 e i 12 mesi.

«Quest'anno più che mai è emerso come esserci per la comunità e per le persone più fragili sia un atto di amore ed una scelta - spiegano i volontari della Misericordia - Per intraprendere questo percorso insieme a noi allora "risposta giovani" è il servizio civile che fa per te. Assistenza alla comunità, aiutare, assistenza sanitaria, amore, senso civico, e molto altro sono ciò che troverai nel cammino».

Si ha tempo fino all'8 febbraio alle 14 per presentare la domanda di partecipazione attraverso la piattaforma DOL <https://domandaonline.serviziocivile.it>.

«Sono davvero molto felice che stiamo riuscendo a coinvolgere molte ragazze e ragazzi, rendendo sempre più universale il servizio civile - ha dichiarato il ministro Vincenzo Spadafora - La scelta di partecipare è una tappa fondamentale della vita e della crescita dei giovani. Sia umanamente sia professionalmente. I giovani volontari sono una risorsa importante ed insostituibile del nostro Paese e molti di loro hanno scelto con grande coraggio di non fermarsi neanche durante l'emergenza Covid. A tutti loro e a chi farà questa scelta va il nostro sentito ringraziamento».



Settegiorni Comune di Arese

E' successo gli ultimi giorni dell' anno in via Matteotti. Ad accorgersene Luca Bollani

Scritte di matrice fascista sui muri: un gruppo di cittadini le ripulisce

ARESE (mly) Scritte vandaliche e di matrice fascista sui muri in via Matteotti 21: un gruppo di cittadini le ripulisce. E' successo gli ultimi giorni dell' anno, ad accorgersene Luca Bollani.

«Ero in giro con i miei bambini quando mi è saltata all' occhio questa scritta. Il primo pensiero è stato di prendere un solvente e pulirla io. Poi, però, ho pensato che fosse meglio avvisare l' Amministrazione comunale. Così l' ho contattata e, in poco tempo mi hanno risposto. Sentito anche il comando di Polizia Locale, però, mi hanno detto che, trattandosi di area privata, la pulizia del muro spettava al condominio».

Cos' ha deciso di fare, quindi?

«Ho deciso di contattare l' amministratore di condominio per chiedere se potessi occuparmi io della pulizia, sgravandoli, in questo modo, anche del costo. Così ho radunato altri tre amici, Mauro Aggugini, Marco Saibene e Nello Nelli e ci siamo messi a pulire».

Quando vi siete trovati?

«Ci siamo ritrovati martedì 5, in mattinata. Armati di idropulitrice e solvente abbiamo provveduto a togliere il più grosso.

Poi, però, avendo finito il solvente, siamo dovuti tornare giovedì a finire il lavoro».

Un bel modo di iniziare l' anno, dandosi da fare in prima persona.

Sì, ero stufo di sentire e leggere solo critiche, anche durante il periodo delle feste, per via delle neviccate, ad esempio. Ho deciso di provare a risolvere il problema, senza fare sterili polemiche, dando l' esempio anche ai miei figli. Quelle frasi di matrice fascista non mi erano piaciute.

Non ci dev' essere spazio ad **Arese**, né in altri posti, per questi pensieri "nostalgici". E così il muro è tornato pulito».

Elisa Moro.



Settegiorni Comune di Arese

DOPO LE DIMISSIONI DI AUGURUSA

Pd: «Lo ringraziamo per il contributo dato»

ARESE (mly) Dopo la notizia delle dimissioni dell' assessore Giuseppe Augurusa - comunicate lunedì 4 gennaio arrivano anche le dichiarazioni del Partito democratico locale.

«Il Pd di **Arese** ringrazia Giuseppe Augurusa per il grande contributo e per il profondo impegno sempre messi a disposizione della città di **Arese**, in oltre sette anni, nel ruolo di assessore - ha commentato il segretario Gabriele Allegro - Insieme a lui abbiamo condotto tante battaglie e iniziative che hanno portato di nuovo il centro sinistra al governo della città.

Nei mesi passati, abbiamo fatto ogni sforzo possibile per ricomporre la situazione, ma infine abbiamo dovuto purtroppo prendere atto di una distanza ormai incolmabile tra Giuseppe e la squadra di Giunta.

Siamo dunque profondamente rammaricati per l' esito di questa vicenda ma, al tempo stesso, riteniamo che il contributo di Giuseppe è e continuerà ad essere prezioso per la comunità democratica aresina.

Insieme alle forze che compongono la maggioranza, stiamo portando avanti il percorso di cambiamento nella nostra città, i cui risultati sono solidi e visibili. Continueremo a lavorare in questa direzione, con dedizione e impegno».



Settegiorni Comune di Arese

IL SINDACO: «ATTENIAMOCI ALLE INDICAZIONI»

Tornano ad aumentare le persone positive al Coronavirus. Ci sono anche 3 nuovi decessi

ARESE (afd) il portale Ats ha fornito i dati relativi alla pandemia di Coronavirus in città. E la situazione continua a peggiorare I casi totali sono arrivati a 1.016, con un aumento di 39 casi rispetto al 22 dicembre. Si sono registrati 3 nuovi decessi ma aumentano anche i guariti: + 140. Le persone ricoverate sono arrivate invece ad essere 9 mentre quelle in quarantena, cioè con limitazioni allo spostamento sono 45 oltre ad altre 76 persone in sorveglianza.

«Negli ultimi giorni i dati dei contagi sono cresciuti, ma in modo contenuto - spiega il sindaco Michela Palestra - Purtroppo, si registrano 3 nuove vittime. Esprimiamo il nostro cordoglio alle famiglie dei nostri concittadini. Nei prossimi giorni atteniamoci scrupolosamente alle indicazioni governative, evitando sempre qualunque forma di assembramento e utilizzando mascherina e gel disinfettante. Lo facciamo a tutela della nostra salute e di quella dei nostri cari. Invitiamo quindi a tenersi aggiornati sempre su siti ufficiali. Per ogni dubbio sull' emergenza sanitaria, la Polizia locale resta disponibile per informazioni allo 02.93527450».



Settegiorni Comune di Arese

Trecento dipendenti della Customer Service Centre in attesa di scoprire le loro sorti: restare ad Arese o andare a Vimodrone?

ARESE (afd) Sono 300 lavoratori della Customer Service Centre, il call center che fornisce assistenza ai clienti del gruppo Fca e Fiat Italy, in fibrillazione per la notizia del prossimo trasferimento in una sede lontana dal palazzo degli uffici dell' Alfa Romeo: a Vimodrone, nell' Est milanese.

Gli uffici dove si trovano al momento sono stati venduti qualche tempo fa da Fca all' imprenditore Marco Brunelli del gruppo Finiper .

La notizia è accompagnata da un' altra e cioè della cessione in corso, si vocifera del 51%, delle quote societarie da parte di Fca a Assist Digital.

Il 2 dicembre il management della Csc ha infatti incontrato i rappresentanti sindacali informandoli che era in corso una joint venture.

Un nuovo assetto societario quindi, ma che non porta cambiamenti lavorativi, se non per la sede di lavoro per buona parte dei dipendenti..

«Abbiamo già allertato tutti i livelli di natura sindacale - spiega Marco Giglio, coordinatore provinciale della Fim Cisl di Milano per il gruppo Fca Cnh - Al momento abbiamo raccolto le istanze dei lavoratori e quando queste notizie verranno comunicate ufficialmente discuteremo del futuro».

Il 70 per cento dei dipendenti della Csc sono donne e la maggior parte di questi 300 lavoratori ha un contratto part-time.

«Quando le distanze tra casa e lavoro si allungano, per una donna con figli fare avanti e indietro tutti i giorni è molto difficile - continua Giglio - Il problema sorge anche per i lavoratori part-time che ci metteranno più tempo ad andare a lavoro che il tempo di lavoro effettivo».

L' ultima assemblea dell' anno ha quindi lasciato molti interrogativi senza risposte.

«Le preoccupazioni ci sono e le abbiamo raccolte durante l' assemblea online tenutasi prima di Natale - prosegue il coordinatore provinciale della Fim Cisl di Milano per il gruppo Fca Cnh - Le voci di un cambiamento c' erano già in passato ma si pensava ad un trasferimento a Torino. Entro febbraio verrà definito il tutto ma noi siamo già pronti. E' vero che nessuno verrà licenziato ma non si può non pensare agli innumerevoli disagi che questo trasferimento porterà ai 300 lavoratori della Customer Service Centre».





CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
sabato, 09 gennaio 2021

Comune di Arese

09/01/2021 **Il Giorno (ed. Milano)** Pagina 32
Scritte fasciste e contro lo Stato

3

09/01/2021 **ilgiorno.com (Milano)**
Scritte fasciste e contro lo Stato ad Arese

MONICA GUERCI

4

Il Giorno (ed. Milano)

Comune di Arese

Scritte fasciste e contro lo Stato

Apparse su un muro del centro e cancellate dai giovani del comitato Arese in Azione tra qualche "distinguo"

ARESE di Monica Guerci Scritte neofasciste e contro lo Stato sul muro di un condominio in centro ad **Arese**. Per le prime, inneggianti a una sedicente **Arese** Fascist Crew, hanno usato spray nero, per le seconde bianco. A ripulirle a fondo ci hanno pensato i volontari del comitato **Arese** in Azione, legato al partito di Calenda, che notato il fatto lo hanno segnalato alla sindaca Michela Palestra e poi hanno deciso di dare il loro contributo per la rimozione. «La natura assurda delle scritte era già di per sé un bruttissimo ed intollerabile evento, il fatto che per colpa di alcuni nostalgici, chiamiamoli così, i condomini avrebbero dovuto anche spendere del denaro ci sembrava ancora più assurdo. Vogliamo che il messaggio agli autori sia chiaro, ad **Arese** non c'è spazio per il fascismo», dichiara Luca Bollani, coordinatore del comitato.

Sui social l'iniziativa non è però stata applaudita da tutti, qualcuno ha infatti criticato l'accento posto solo sulle scritte fasciste: «Condannate con altrettanta sdegno le scritte di ogni parte politica» si legge in uno dei post della discussione. «La nostra spinta ad agire nasce da un vergognoso riferimento alla sola dittatura che il nostro Paese ha visto. Detto questo condanniamo ogni episodio di vandalismo tant'è che abbiamo proceduto alla rimozione anche delle altre scritte offensive», la replica del comitato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Scritte fasciste e contro lo Stato ad Arese

Apparse su un muro del centro e cancellate dai giovani del comitato Arese in Azione tra qualche 'distinguo'

MONICA GUERCI

di Monica Guerici Scritte neofasciste e contro lo Stato sul muro di un condominio in centro ad **Arese**. Per le prime, inneggianti a una sedicente **Arese** Fascist Crew, hanno usato spray nero, per le seconde bianco. A ripulirle a fondo ci hanno pensato i volontari del comitato **Arese** in Azione, legato al partito di Calenda, che notato il fatto lo hanno segnalato alla sindaca Michela Palestra e poi hanno deciso di dare il loro contributo per la rimozione. "La natura assurda delle scritte era già di per sé un bruttissimo ed intollerabile evento, il fatto che per colpa di alcuni nostalgici, chiamiamoli così, i condomini avrebbero dovuto anche spendere del denaro ci sembrava ancora più assurdo. Vogliamo che il messaggio agli autori sia chiaro, ad **Arese** non c'è spazio per il fascismo", dichiara Luca Bollani, coordinatore del comitato. Sui social l'iniziativa non è però stata applaudita da tutti, qualcuno ha infatti criticato l'accento posto solo sulle scritte fasciste: "Condannate con altrettanta sdegno le scritte di ogni parte politica" si legge in uno dei post della discussione. "La nostra spinta ad agire nasce da un vergognoso riferimento alla sola dittatura che il nostro Paese ha visto. Detto questo condanniamo ogni episodio di vandalismo tant'è che abbiamo proceduto alla rimozione anche delle altre scritte offensive", la replica del comitato.



IL GIORNO MILANO

CRONACA SPORT COSA FARE EDIZIONI LOMBARDIA ZONA ARANCIONE ALTA D&P

HOME MILANO CRONACA SCRITTE FASCISTE E CONTRO LO STATO

19 gennaio 2021

Scritte fasciste e contro lo Stato ad Arese

Apparse su un muro del centro e cancellate dai giovani del comitato Arese in Azione tra qualche 'distinguo'

di MONICA GUERICI

POTREBBE INTERESSANTI ANCHE

Scuola sacrificata: raffica di rievocazioni
Ennio e Tiziana tornano in aula il 25 gennaio

"Si recitava Molire e papà mi spinse sul palco la testa, ma vorrei lo charme di mia..."

Lo spettacolo: un vizio di famiglia

POTREBBE INTERESSANTI ANCHE

Attacco finale di Renzi: "Non c'è più tempo". Dovevo in crisi, ma Conte..."

Scritte neofasciste e contro lo Stato sul muro di un condominio in centro ad Arese. Per le prime, inneggianti a una sedicente Arese Fascist Crew, hanno usato spray nero, per le seconde bianco. A ripulirle a fondo ci hanno pensato i volontari del comitato Arese in Azione, legato al partito di Calenda, che notato il fatto lo hanno segnalato alla sindaca Michela Palestra e poi hanno deciso di dare il loro contributo per la rimozione. "La natura assurda delle scritte era già di per sé un bruttissimo ed intollerabile evento, il fatto che per colpa di alcuni nostalgici, chiamiamoli così, i condomini avrebbero dovuto anche spendere del denaro ci sembrava ancora più assurdo. Vogliamo che il messaggio agli autori sia chiaro, ad Arese non c'è spazio per il fascismo", dichiara Luca Bollani, coordinatore del comitato. Sui social l'iniziativa non è però stata applaudita da tutti, qualcuno ha infatti criticato l'accento posto solo sulle scritte fasciste.